



GRANDI PREDATORI – Anno 2017

1. Lupo

Sono trascorsi 16 anni dalla ricomparsa del lupo in Ticino (gennaio 2001 a Monte Carasso), mentre la prima presenza in Svizzera risale al 1995 in Vallese.

Nel 2017 è stata accertata la terza riproduzione della coppia F8 - M47, sempre nell'alta Val Morobbia. I giovani lupi sono stati identificati sulla base delle immagini scattate da una trappola fotografica il 12 luglio 2017. Grazie alla campionatura dello sterco e dell'urina, nel 2017 sono stati identificati geneticamente tre lupi della Val Morobbia: un maschio della cucciolata 2016 (M78), una femmina della cucciolata 2016 (F26) e un maschio della cucciolata 2017 (M81).

In Val Morobbia sono sinora stati identificati sei lupi: F8, M47, F20, M78, F26, M81, ai quali vanno aggiunti altri quattro cuccioli nati nel 2017 ma non ancora identificati singolarmente.

Le ultime informazioni (dicembre 2017) rivelano la presenza accertata di 6 lupi nella muta.

Altri lupi sono transitati sul nostro territorio durante il 2017:

- il maschio M75, il quale ha generato il rilascio della prima autorizzazione d'abbattimento in Ticino, più precisamente in Valle Leventina, a seguito del superamento della soglia di predazioni su animali da reddito prevista dalla Strategia Lupo Svizzera. Il predatore non è comunque stato catturato, in quanto - dopo essersi spostato al nord delle Alpi dove ha effettuato ulteriori predazioni su bestiame minuto - è scomparso senza lasciare altre tracce;
- la femmina F34 (predazione a Cascina di Rosserora, Comune di Quinto);
- il maschio M83 (analisi di sterco ritrovato in Val Malvaglia).

Predazioni animali da reddito in Ticino

Nel corso del 2017 si è potuto accertare con sicurezza che il lupo ha predato 27 capi di bestiame minuto (26 pecore e 1 capra).

Da evidenziare come ben 26 capi siano stati predati dal lupo M75, mentre 1 capo è stato predato dalla femmina F34 (della quale si sono poi perse le tracce).

Di seguito la tabella riassuntiva degli animali da reddito predati dal lupo a partire dal 2006 e degli indennizzi a partire dal 2010:

Anno	Animali da reddito predati	Lupi presenti	Aziende coinvolte	Indennizzi
2006	4	1	2	
2007	14	1	5	
2008	9	2	4	
2009	0	2	0	
2010	7	2	3	6'274.-
2011	21	3	6	7'141.-
2012	14	3	4	12'345.-
2013	31	3	7	12'130.-
2014	5	1	1	11'960.-
2015	54	9	13	21'406.-
2016	6	8	4	8'298.-
2017	27	13	4	14'447.-

Dai dati esposti si può affermare che il numero di lupi presenti nel Cantone non è direttamente correlato con il numero di animali da reddito predati.

Il numero di lupi in Ticino è aumentato a seguito delle riproduzioni della muta della Val Morobbia.

Le predazioni sono principalmente causate da singoli individui alla ricerca di nuovi territori (vedi M75).

La tabella seguente mostra i lupi rilevati sul territorio ticinese dalla prima apparizione nel 2001:

1	Mte Carasso	BEL	M	10 gennaio 2001	Scomparso subito
2	Oscò	LEV	M11	dal 16 dicembre 2003	Rimasto in Ticino fino al 2009
3	Dalpe	LEV	M26	dal 18 dicembre 2009	Rimasto in Ticino fino al 2012
4	Sonogno	LOC	M18	8 aprile 2008	Scomparso subito
5	Bosco Gurin	MAG	M28	dal 5 maggio 2009, ma senza analisi genetica individuo	Fa la spola tra TI, VS e Formazza, nel 2014 ancora in VS
6	S. Antonio	BEL	F8	dal 20 giugno 2010, ma senza analisi genetica individuo	Spola tra Italia, TI e probabilmente GR, femmina alpha in Val Morobbia
7	Leontica	BLE	M32	dal 6 giugno 2012	Indentificato solo una volta, il 16.4.2013 è a Poschiavo (GR), nel marzo 2014 a Flims
8	Ranzo	LOC	M36	trovato morto 22.6.2013	trovato morto, investito da treno, giovane lupo della muta Calanda (nato 2012)
9	Magadino	LOC	M41	25.11.2013	predazione Piano di Magadino, poi marzo 2014 Bregaglia ed in settembre Sudtirolo
10	Cerentino	MAG	M44	17.11.2013	predazione alta V. Maggia, poi ucciso in gennaio 2014 per errore in Grigioni (a Domleschg, Thusis)
11	Secada	MAG	M47	17.12.2014	febbraio 2015 Mesolcina (GR) poi agosto 2015 maschio alpha in Val Morobbia
12	Val Resa Brione sM	LOC	M51	9.2.2015	mese febbraio in Ticino, mese di marzo a Trun (territorio branco del Calanda)
13	Corticiasca	LUG	F15	3.4.2015	Trovata morta; identificata il 18.2.2014 a Felsberg Bannwald GR, probabilmente piccola della cucciolata del 2013 del branco del Calanda.
14	Valle Malvaglia	BLE	M57	25.4.2015	Luglio 2015 Poschiavo
15	S. Antonio	BEL	F20	29.8.2015	Prima riproduzione coppia M47 e F8
16	S. Antonio	BEL	pic 2	29.8.2015	Prima riproduzione coppia M47 e F8
17	S. Antonio	BEL	pic 3	29.8.2015	Prima riproduzione coppia M47 e F8
18	Sementina	BEL	M61	30.11.2015	febbraio 2016 Bregaglia
19	S. Antonio	BEL	F26	11.8.2016	Seconda riproduzione coppia M47 e F8
20	S. Antonio	BEL	M78	11.8.2016	Seconda riproduzione coppia M47 e F8
21	S. Antonio	BEL	pic 3	11.8.2016	Seconda riproduzione coppia M47 e F8
22	Faido	LEV	M75	dal 25.1.2017	Ultima predazione in Ticino il 6.02.2017, poi si sposta in GR, TG, ZH e di nuovo GR; prima autorizzazione d'abbattimento
23	Quinto	LEV	F34	8.7.2017	Predazione cascina di Rosserora
24	S. Antonio	BEL	M81	12.7.2017	Terza riproduzione coppia M47 e F8
25	S. Antonio	BEL	pic 2	12.7.2017	Terza riproduzione coppia M47 e F8
26	S. Antonio	BEL	pic 3	12.7.2017	Terza riproduzione coppia M47 e F8
27	S. Antonio	BEL	pic 4	12.7.2017	Terza riproduzione coppia M47 e F8
28	S. Antonio	BEL	pic 5	12.7.2017	Terza riproduzione coppia M47 e F8
29	Serravalle	BLE	M83	30.11.2017	Nuovo maschio identificato grazie a uno sterco in Val Malvaglia.

2. Lince

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Valle Leventina e nel 2006 un esemplare è stato fotografato per la prima volta a Sobrio.

Nel 2017 è stato incrementato il monitoraggio di questo felino, attività che ha permesso di accertare la presenza di un individuo di questa specie nel Comune di Faido (fotografato in data 2 giugno 2017). Attualmente questo individuo è ancora in zona (tracce rilevate a gennaio 2018).

Altri tre monitoraggi tramite trappole fotografiche (alta valle di Blenio, Valle Maggia e Valle Leventina) sono in corso per riscontrare o confermare l'eventuale presenza di questa specie.

3. Osservazioni

La muta della Val Morobbia viene monitorata costantemente. Durante l'anno 2018 sarà effettuato un lavoro di monitoraggio con l'appoggio di un ricercatore dell'Università di Zurigo.